

Da: Claudio Loreto

Data: 05/07/2008 19.25.37

A: stefano.bellio@alice.it; piercarloroggero@virgilio.it; salvino59@interfree.it; gdursop@libero.it; gaetano.durso@agriculture.gov.ie; paganelli@simail.it; 30110@age.auroraassicurazioni.it; paolo_cortelazzo@tin.it; settedario@hotmail.it

GRAZIE!

Carissimi Amici,

nonostante continuate ad essere nei miei pensieri sin da quando ci siamo salutati a Roma, mi faccio vivo soltanto adesso perchè oberato da impegni personali sospesi in vista del viaggio e dagli "strascichi" amministrativi dello stesso; questo pomeriggio lo sto dedicando ad esempio a scrivere lettere di ringraziamento a tutti quanti ci hanno aiutato a portare a termine la nostra avventura.

Cosa dire?

Sono già passati otto giorni da quando siamo arrivati nella Capitale, eppure mi sembra che ciò sia accaduto appena un minuto fa: è tutto così vivo, così nitido quello che continua a ripassarmi davanti agli occhi che mi sembra di esserci ancora dentro, di non avere ancora finito e di dover fare ancora un ultimo sforzo insieme a Voi per scrivere finalmente la parola "fine".

E' stata un'esperienza così diversa da quelle precedentemente vissute come canottiere! Questa, nella sua diversità ed unicità, è però la più straordinaria, quella che più mi ha appagato, come uomo ancor prima che come vogatore.

Certo, se non ci foste stati Voi l'*idea* non si sarebbe realizzata: siamo stati davvero un bel gruppo, motivato e molto affiatato. E siamo riusciti, a dispetto di quanti - la quasi totalità di quelli che erano a conoscenza del nostro proposito - ci reputavano velleitari e predestinati al fallimento, in ragione soprattutto della nostra età media; e ciò in quanto costoro non tenevano conto che - al di là di una preparazione atletica adeguata - erano proprio i nostri non più "verdi" anni a costituire l'arma vincente: alla nostra età, infatti, la passione è ormai quella più vera, autentica, la "testa" è quella giusta per un simile tentativo, le motivazioni le più profonde.

Comunque sia, è andata! E' stato davvero un trionfo!

Mi dispiace soltanto una cosa: preso da tante incombenze nella mia qualità di organizzatore, non ho mai avuto cinque minuti di relax durante i quali potere scambiare con ciascuno di Voi quattro chiacchiere a livello personale. Non vedevo ad esempio Gaetano da anni, avrei avuto tante cose da raccontargli e da farmi raccontare, ed invece nulla, abbiamo parlato solo di tappe; Dario, poi: non lo conoscevo nemmeno, siamo stati vicini per undici giorni, eppure di lui alla fine non sono riuscito a sapere assolutamente nulla.

Questo resta per me un grande rammarico; ma per condurre a termine l'impegno assunto (anche nei Vostri confronti), dovevo assolutamente assolvere ad un mole enorme di oneri. E se talvolta sono stato con Voi un po' scorbutico, tranciante, vogliate perdonarmi: andavo semplicemente di fretta, avevo la testa sempre impegnata a cercare di non dimenticare qualcosa che potesse pregiudicare la riuscita dell'iniziativa. Quale responsabile organizzativo, il raggiungimento della Capitale è stato per me un autentico assillo e stress! Lunedì, a casa, venuta ormai meno l'adrenalina, mi si è riversata addosso tutta la stanchezza derivante da questo mio stato nervoso: ho impiegato diversi giorni prima di riprendermi. E intanto non riuscivo a credere che ci eravamo davvero riusciti, che era davvero finita!

Non mancherà certamente occasione di rivederci, e riparlare con calma di quanto abbiamo realizzato; ad una condizione, però: lo dovremo fare con i piedi sotto ad una tavola ben imbandita, e questa volta - state tranquilli - non brontolerò che si sta facendo troppo tardi e che bisognerebbe andare a dormire!

Mi raccomando, fatemi avere Vostre notizie!

A presto, un forte abbraccio e un grandissimo grazie per avermi tutti aiutato a coronare un bel sogno.

Claudio.